

ABBONAMENTI
Ann. L. 50 Semestre L. 25
Trimestre L. 13

Abbonati sostenitori L. 70
Abbonati benemeriti L. 100

Direzione e Amministrazione
Via Troppo N. 1 - Udine - Telef. 2,53

il Friuli
quotidiano dei popolari friulani

Le inserzioni si ricevono presso
la Unione Pubblicità Italiana.
Via Manin 8, Udine.

INSERZIONI

Prezzi per ogni millimetro
di altezza: Nella pubblicità occa-
sionale, finanziaria: pagina di
testo L. 0.75; Cronaca L. 1.50;
Pubblicità in abbonamento: pa-
gina di testo L. 0.50; Cronaca
L. 1.—; Mortuari L. 0.75.

Verso un nuovo partito liberale?

Mi pare che siamo in uno dei momen-
ti più interessanti della nostra vita po-
litica interna per i segni non dubbii della
formazione d'un partito intermedio,
che viene a porsi tra i due grandi parti-
ti politici: il socialista ed il popolare.
Formazione assai faticosa, ma evidente-
mente segnata dalle caratteristiche di
movimento reazionario (nel senso etimologico
della parola) all'attività vivace e larga
dei partiti popolare e socialista. Le cor-
renti politiche intermedie, trovatesi al-
l'indomani della guerra come disorien-
tate, furono oggetto passivo del batta-
gliare serrato dei socialisti da una parte
e dei popolari dall'altra. Mancarono di
uomini e di programma e per consequen-
za di disciplina, che è la sola forza dei
partiti politici. Ma la predicazione apoca-
litica dei massimalisti che lasciò le mas-
se nella disillusione; la tirannia pazza
che il socialismo esercitava in alcune
regioni; i colpi ripetuti ad interessi eco-
nomici enormi sviluppati indecentemente
all'ombra della dottrina economica
liberale e durante la guerra; il morbo-
so patriottismo dannunziano fecero
sorgere la reazione. Dopo le elezioni po-
litiche e quelle amministrative, che se-
gnarono due sconfitte clamorose per i
partiti intermedi, dovettero far loro
pensare se per avventura non fosse giun-
to il momento di scuotere il sonno pro-
fondo e tentare di stringere le fila e le-
vare una bandiera. E la difficoltà stava
appunto qui: nella scelta della bandiera,
nella elaborazione cioè di un programma
che da un contenuto sostanziale non
prospettasse soluzioni chiare e convin-
centi dei ponderosi problemi, che appa-
sionano la vita nazionale. Si è superata
questa difficoltà? Non sembra.

Però che le correnti politiche interme-
die si sono già presentate alla battaglia
divisa. Manca infatti ad esse l'unità del
comando e del programma se è vero —
come si crede — che in due modi si so-
no presentate al giudizio della pubblica
opinione: col fascismo e con la reazione
dei grandi proprietari terrieri.
Il fascismo si riattacca alla guerra ed
alla morbosità dannunziana. Peccato di
origine che provoca istintivamente nel
popolo la antipatia, quando il fascismo
pretende affermarsi come partito
politico e non come movimen-
to contingente di reazione alle in-
temperanze massimalistiche. Sem-
bra che ciò abbiano compreso i dirigenti
i quali nella stampa e nei congressi si
affaticano ad elaborare tutto un pro-
gramma politico, abbandonando il vo-
cabolario reazionario e guerriero.
Ma al fascismo continua ad essere
dato l'impetuoso scioercherella
dell'azione e l'incapacità di prospettare
una soluzione qualsiasi — ma diversa da
quella socialista e popolare — ai proble-
mi economico-sociali, che sono premi-
anti nell'ora attuale.
L'altro movimento, quello dei proprie-
tari terrieri, ha anch'esso il suo peccato
d'origine, che è l'interesse ed il torna-
conto privato. Ciò è apparso molto chia-
ramente al recente Congresso agrario di
Roma, che, terminando col grido di vi-
vato l'Italia, ha inconsciamente dimo-
strato la volontà degli agrari di voler
continuare a difendere l'interesse parti-
colare dietro la bandiera della patria.
Del resto a quel congresso non si è
parlato e discusso — ed era logico —
non del vasto e complesso problema
agricolo e se coloritura politica vi fu,
essa è stata data dall'acre battaglia di
parole contro l'organizzazione bianca dei
contadini trascurando di accennare a
quella rossa. E forse per quanto il con-
gresso fu considerato come il battesimo
d'un nuovo partito agrario nazionale (P.
A. N.) e come una indiretta dimostra-
zione che il movimento socialista non è
tenuto dai grandi proprietari e dai
grandi fattori. E francamente ciò rias-
sorbire d'onore e d'orgoglio per noi!

In quali rapporti si trova il fascismo
con gli agrari? Se si deve credere alle
gravi rivelazioni, fatte alla Camera dal-
l'on. Miglioli in un suo recente discor-
so, tali rapporti sono di solidarietà cordia-
le ed il fascismo ci apparisce al soldo
degli agrari. Certo è che l'« agrario »
on. Fontana non ha potuto smentire e
confutare.
Dalla congiunzione del fascismo con
gli agrari nascerà il nuovo partito libe-
rale che potrà anche chiamarsi P. A. N.
Affare sarebbe per lo meno pro-
vveduto. Certo è però che il duplice
movimento è politico e va seguito con viva
attenzione da quanti s'interessano al di-
venire della vita nazionale. Che se il
nuovo partito dovesse sorgere, penso che

giovrebbe assai alla chiarificazione delle
idee e delle azioni. Non è bene che le
correnti politiche intermedie rimangano
nella loro attuale crisi. E se modesta-
mente m'è permesso esprimere un augu-
rio, esso è che il partito intermedio sor-
ga presto, affinché la nostra cristiana
diuturna battaglia possa avere — insie-
me al socialismo — un nemico dalle po-
sizioni nette e precise, che non possa —
come oggi — scivolar via nella nebbia
dell'equivoco dottrinale e dell'indecisio-
ne delle mosse.
TIZIANO TESSITORI.

I rappresentanti della Nazione
disertano il Parlamento

ROMA, 1. — La seduta è aperta dal-
l'on. De Nicola alle 15.
Dopo lo svolgimento di due interpela-
nze cui risposero i sottosegretari alla
Guerra ed all'Agricoltura, sull'ordine
del giorno, TURATI propone che la vo-
tazione per la nomina di 14 commissari
per la formazione delle tabelle delle cir-
coscrizioni elettorali, sia rimessa all'11
marzo, tenuto conto dell'esiguo numero
dei deputati presenti, anche a causa del-
lo sciopero ferroviario. Cosi anche i grup-
pi potranno prendere opportuni accordi
per far sì che tutti i partiti siano rap-
presentati in sede alla commissione.

La situazione gravissima di Trieste
Fascista ucciso - La Cam. del Lavoro
incendiata - Lo sciopero generale.

TRIESTE, 1. — In seguito ai depre-
voli incidenti di Longatico si era ieri
manifestata in città una viva agitazione
contro gli elementi slavi. Alle ore 16 un
numero nucleo di ferrovieri postele-
grafici e fascisti hanno percorso le
principali vie della città facendo espor-
re le bandiere nazionali. Giunto il gruppo
in Piazza Unità, una commissione si
è recata al commissariato generale per
esporre i voti dei dimostranti, e cioè che
il governo deve esigere riparazioni dal-
le autorità jugoslave per violenze usate
contro il personale ferroviario italiano,
per gli atti di sfregio compiuti a Longa-
tico e che sia inoltre epurato o per lo
meno trasferito dalla Venezia Giulia il
personale statale specie quello ferrovia-
rio di nazionalità slovena al nostro ser-
vizio.

Mentre si svolgeva questa manifesta-
zione, senza nessun accento ad atti vio-
lenti, e l'autorità di P. S. aveva preso
ogni possibile misura precauzionale,
specialmente per la protezione delle isti-
tuzioni e delle personalità slave,
giunta improvvisa notizia, poi tosto con-
fermata che l'altra sera un camion su
cui si trovavano dei fascisti triestini re-
denti dalla cerimonia dell'annessione a
Pola, passando per il comune di Caurano,
era stato proditoriamente fatto segno
a scariche di colpi d'arma da fuoco,
che aveva colpito a morte un giovane
fascista triestino diciannovenne.

Tale notizia recata in un ambiente già
eccitato, provocò una violenta improvvi-
sa reazione, tanto contro le istituzioni
slave, quanto contro quelle comuniste e
socialiste.
La forza pubblica, costretta ad opera-
re mediante rapidi spostamenti, riuscì a
respingere gli attacchi diretti contro il
giornale slavo « Edinost », la banca sla-
va « Adriatica », il circolo comunista
Spartaco, la cassa malati, alcuni magazi-
ni cooperativi ed il quartiere San Gia-
como. Contemporaneamente a questi mol-
teplici attacchi, la forza pubblica ri-
masta a difesa della Camera del Lavoro,
veniva sopraffatta da un forte nucleo
che riuscì ad appiccicarvi il fuoco.

Durante l'« conflitto » i socialisti sparano
colpi di rivoltella anche contro gli
agenti della forza pubblica, ma fortunata-
mente senza conseguenze. I pompieri,
prontamente accorsi, hanno potuto sol-
tanto isolare il fuoco senza riuscire a do-
marlo. Anche in altri punti della città,
durante tali fatti, si sono verificati con-
flitti senza spargimento di sangue. Per-
mane in città una vivissima eccitazione.
Tutte le misure possibili sono state prese
per assicurare e tutelare l'ordine pub-
blico e i principali servizi.
Degli uffici della Camera del Lavoro,
mediante l'opera assidua di spgnimen-
to, furono potute salvare due sale: quel-
la « rossa » e quella « verde ».

I disordini continuano a Firenze
Un fascista ucciso e buttato
in Arno

FIRENZE, 1. — Iersera passava sul
ponte delle Cascine un giovanotto che
portava all'occhiello del soprabito il
distintivo fascista. Riconosciuto da un
gruppo di comunisti, venne aggredito,
percosso e pugnalato. I feroci assassini
gettarono il suo cadavere in Arno. Ven-
nuta a conoscenza del delitto, i fascisti
percorsero la città al canto di inni pa-
triotici. Il povero giovane fu identifi-
cato per uno dei figli del noto industria-
le Bertha.
Lo sciopero generale è continuato ieri
per tutta la giornata. Firenze è quasi
completamente al buio. Le vie sono deserte.

Un fascista pugnalato dai rossi
nel ferrarese

FERRARA, 1. — A Buonacompria
(Cento), oltre 300 socialisti uscivano da
una riunione, cantando bandiera rossa.
Essi si sono imbattuti in tre fascisti di
Cento, che hanno circondato e bastonato.
I tre sono riusciti a liberarsi. Ma poco
dopo i socialisti incontravano certo Na-
politano Lenzi, di anni 45, fascista e pa-
dre di fascisti del luogo. Gettatisi su di
lui, lo hanno finito a colpi di pugnale. Il
Lenzi lascia sette figli.

Il Congresso della Conf. del Lavoro
a Livorno

LIVORNO, 1. — Notabile nella giorna-
ta di ieri quello disse l'on. d'Ar-
gona segret. della Confederazione gene-
rale del Lavoro circa le organizzazioni
operaie.
In primo riga le critiche e le accu-
se mosse alla Direzione; ed espone l'im-
menso utile del lavoro che essa è compi-
ta con personale e mezzi assai scarsi. Al-
ferma l'onestà, l'austerità, la consapevolezza
del suo operato nel lungo tempo del
suo incarico. Vorrebbe anzi che talmente
fossero gli organizzatori di oggi.
Si augura che le critiche mosse ser-
vono a illuminare e a richiamare i dissi-
denti, rafforzare l'organismo della con-
federazione onde trovarsi pronti per le
battaglie imminenti in difesa del minac-
ciato controllo sulle industrie e delle otto
ore.

Il discorso di d'Aragona pieno di e-
nergia, vibrante di slancio, entusiasmo,
talvolta con tal quale accento di tristezza
scossa l'uditorio profondamente attra-
endo a sé una maggioranza enorme.
In seguito a d'Aragona parla l'on.
Baldisi della Confederazione del Lavoro
che sostiene contro i comunisti che la ri-
voluzione mai fu veramente voluta dal
proletariato, e che sarebbe la rovina non
solo del capitalismo ma anche dei lavo-
ratori. Dichiarò che i socialisti vogliono
andare al potere senza esitanze; ma di-
fenderanno con ogni mezzo la sicurezza
del lavoro e la produzione concordemen-
te ai Sindacati.

Ultimo parlò Buozzi del Sindacato
Met. lamentandosi che non si approfittò
prima per occupare il potere e radunare
un costituente. Plaudì all'evento di un
governo repubblicano.
Muove accenti rimproveri ai comunisti
di Torino, trattandoli di illusionisti e di
stragglatori della organizzazione proletaria.

I ladri profanano la tomba
di un Cardinale

BERGAMO, 1. — L'altro ieri nel pa-
ese di Olio di Sotto, alcune donne che si
recavano in sul mattino al Camposanto,
poterono constatare che la tomba — ove
riposavano provvisoriamente i resti mor-
tali del cardinale Agliardi era stata nella
notte profanata dai ladri. L'autorità
giudiziaria fece un sopralluogo e notò
la scomparsa della croce pettorale, della
catena e dell'anello dalle dita del cade-
vone.

L'agitazione dei magistrati

ROMA, 1. — Il ministro Fera, in ri-
sposta ad una interpellanza degli on.
Marracino e Cattini a favore dei ma-
gistrati, ha detto tra l'altro che le minac-
che di ostruzionismo e di sciopero
non possono avere alcun effetto sulla
volontà del governo, del parlamento e
del paese, non possono essere consentite
ed egli non le potrebbe mai tollerare.
Afferma essere sua massima premura
alleviare le condizioni economiche della
magistratura; non può però permettere
che in alcuno modo, sia indebolito il pre-
stigio dell'ordine giudiziario, che è pre-
sidio di libertà e condizione sicura di civi-
le progresso.

La Germania propone di pagare 30 miliardi
e dice che n'ha corrisposti venti

L'arrivo della delegazione tedesca
Il riserbo di von Simons

ROMA, 28. — L'invio speciale dell'
Agenzia « Stefani » telegrafia da Dou-
vre in data 27: La delegazione tedesca
alla conferenza di Londra, proveniente
da Ostenda, è sbarcata da Douvre alle
ore 14. Oltre al suo capo von Simons, mi-
nistro degli Affari Esteri del Reich, la
delegazione si compone di sette delegati
aggiunti, di due interpreti e di un certo
numero di consiglieri, tra cui quello mili-
tare generale Ksel e quello navale am-
miraglio Rainaud, in tutto una cinquan-
tina di persone compresi sette giornali-
sti. Interrogato al momento in cui sal-
va in carrozza sulle sue intenzioni, von
Simons si è rifiutato con cortesia ma con
fermezza di fare dichiarazioni aggiun-
gendo che il suo Gabinetto aveva fatto
prendere impegno ai suoi collaboratori
ed a lui stesso di non accordare interv-
iste alla stampa eccettuati i comunicati
ufficiali e che egli non voleva essere il
primo ad infrangere tale consegna.

Lloyd George risponderà oggi
ai tedeschi

PARIGI, 1. — L'Agenzia « Havas »
riceve dal suo inviato speciale:
La delegazione tedesca, giunta nella
serata, si è messa immediatamente al la-
voro. E' stato rilevato l'estremo riser-
bo del dott. Simons che si è rifiutato di
fare dichiarazioni alla stampa. Si man-
tiene il più grande segreto sulle contro
proposte che i delegati tedeschi presen-
teranno.
E' da notare il fatto che periti tecni-
ci non hanno accompagnato a Londra il
rappresentante dell'impero. Si vede in
ciò un mezzo che la delegazione tede-
sca si riserva di prolungare la discussio-
ne se le converrà.

I tedeschi presenteranno
due memoriali

LONDRA, 1. — La seduta della con-
ferenza è stata aperta alle 11.30 da
Lloyd George che ha esposto le decisioni
prese dagli alleati alla conferenza di Pa-
rigi. Egli ha dato poi la parola a Von
Simons il quale ha esposto il punto di
vista tedesco annunciando anzitutto che
due memoriali uno economico e uno fi-
nanziario saranno presentati dalla de-
legazione tedesca per essere studiati dai
periti alleati. Egli ha detto di rammaricarsi
di non aver potuto far conoscere
più presto le controproposte tedesche,
ma queste non furono fissate che alla
vigilia e dopo un vero sforzo di concilia-
zione. Ha aggiunto che queste pro-
poste sorprenderanno per il loro desiderio
di conciliazione.
La seduta della conferenza è termina-
ta alle ore 13.15. Gli alleati si riuniranno
nel pomeriggio alle ore 16 a Downing
Street.

Le controproposte tedesche
hanno prodotto una impressione enorme

ROMA, 1. — L'invio speciale della
Agenzia « Stefani » telegrafia da Lon-
dra:
Il dottor Simons, ministro degli esteri
tedesco, ha comunicato alla conferenza

La Germania propone di pagare 30 miliardi
e dice che n'ha corrisposti venti

L'arrivo della delegazione tedesca
Il riserbo di von Simons

ROMA, 28. — L'invio speciale dell'
Agenzia « Stefani » telegrafia da Dou-
vre in data 27: La delegazione tedesca
alla conferenza di Londra, proveniente
da Ostenda, è sbarcata da Douvre alle
ore 14. Oltre al suo capo von Simons, mi-
nistro degli Affari Esteri del Reich, la
delegazione si compone di sette delegati
aggiunti, di due interpreti e di un certo
numero di consiglieri, tra cui quello mili-
tare generale Ksel e quello navale am-
miraglio Rainaud, in tutto una cinquan-
tina di persone compresi sette giornali-
sti. Interrogato al momento in cui sal-
va in carrozza sulle sue intenzioni, von
Simons si è rifiutato con cortesia ma con
fermezza di fare dichiarazioni aggiun-
gendo che il suo Gabinetto aveva fatto
prendere impegno ai suoi collaboratori
ed a lui stesso di non accordare interv-
iste alla stampa eccettuati i comunicati
ufficiali e che egli non voleva essere il
primo ad infrangere tale consegna.

Lloyd George risponderà oggi
ai tedeschi

PARIGI, 1. — L'Agenzia « Havas »
riceve dal suo inviato speciale:
La delegazione tedesca, giunta nella
serata, si è messa immediatamente al la-
voro. E' stato rilevato l'estremo riser-
bo del dott. Simons che si è rifiutato di
fare dichiarazioni alla stampa. Si man-
tiene il più grande segreto sulle contro
proposte che i delegati tedeschi presen-
teranno.
E' da notare il fatto che periti tecni-
ci non hanno accompagnato a Londra il
rappresentante dell'impero. Si vede in
ciò un mezzo che la delegazione tede-
sca si riserva di prolungare la discussio-
ne se le converrà.

I tedeschi presenteranno
due memoriali

LONDRA, 1. — La seduta della con-
ferenza è stata aperta alle 11.30 da
Lloyd George che ha esposto le decisioni
prese dagli alleati alla conferenza di Pa-
rigi. Egli ha dato poi la parola a Von
Simons il quale ha esposto il punto di
vista tedesco annunciando anzitutto che
due memoriali uno economico e uno fi-
nanziario saranno presentati dalla de-
legazione tedesca per essere studiati dai
periti alleati. Egli ha detto di rammaricarsi
di non aver potuto far conoscere
più presto le controproposte tedesche,
ma queste non furono fissate che alla
vigilia e dopo un vero sforzo di concilia-
zione. Ha aggiunto che queste pro-
poste sorprenderanno per il loro desiderio
di conciliazione.
La seduta della conferenza è termina-
ta alle ore 13.15. Gli alleati si riuniranno
nel pomeriggio alle ore 16 a Downing
Street.

Le controproposte tedesche
hanno prodotto una impressione enorme

ROMA, 1. — L'invio speciale della
Agenzia « Stefani » telegrafia da Lon-
dra:
Il dottor Simons, ministro degli esteri
tedesco, ha comunicato alla conferenza

le controproposte tedesche a quelle di
Parigi che si riassumono così: La Ger-
mania offre di pagare cinquanta miliar-
di di marchi oro, ma le dice di averne già
pagati venti agli alleati. Per gli altri
trenta miliardi, la Germania propone un
prestito internazionale per una somma
di otto miliardi di marchi oro; i riman-
enti 22 offre di pagare un miliardo al-
l'anno.
L'impressione alla conferenza è stata
enorme. Si mostrarono soddisfatte del-
le proposte tedesche tutte quelle corren-
ti che desiderano di vedere complicate
le cose e si mostrano rattristate tutte
quelle che, come l'Italia, speravano in
un avviamento verso una soluzione equa
dell'Europa.

I greci dicono d'attendere!

LONDRA, 1. — La delegazione greca
ha comunicato ai giornali inglesi la se-
guente nota: La delegazione greca, ha
ricevuto una risposta dal suo governo
ai termini della quale la decisione a pren-
dere circa l'accettazione del trattato di
Sevres, sarà sottoposta all'assemblea costituente.
Non si deve quindi aspettare la risposta
di Atene ai delegati greci a Londra pri-
ma di almeno una settimana.

La Conferenza cambia sede

PARIGI, 1. — L'invio speciale della
Agenzia « Havas » a Londra telegrafa:
La conferenza terrà la sua prima se-
duta plenaria per le riparazioni, domat-
tina alle 11.40 alla Lanchester House,
non essendo disponibile il palazzo di
Saint James causa la cerimonia reale
che vi avrà luogo. La delegazione tede-
sca è stata convocata a questa seduta
nella quale sarà invitata a presentare le
sue controproposte.

Un assalto dei Soviets
contro la Polonia?

LONDRA, 1. — Il corrispondente del
« Times » da Varsavia manda al suo
giornale il testo di un rapporto segreto
nel quale Trotzki dà il suo parere favo-
revole ad un assalto contro la Polonia da
iniziarsi nella prossima primavera.

La marina degli Stati Uniti
sopra tutte!

DETROIT, 1. — Il nuovo segretario
di Stato per la marina Demby, ha dichia-
rato che il suo governo desidera costitui-
re una marina che non dovrà essere infe-
riore a nessuna altra sebbene egli non
preveda alcuna nuova guerra. La situa-
zione particolare degli Stati Uniti giu-
stifica il desiderio di mantenere una forte
linea di difesa.

Le disgrazie degli inglesi in Irlanda

LONDRA, 1. — Un comunicato mili-
tare riferisce a tarda ora, annuncia che
verso le 18.30 alcuni borghesi armati,
hanno attaccato dei soldati disarmati
che passeggiavano nelle vie di Cork.
Secondo le ultime notizie ricevute, 5
soldati sarebbero stati uccisi e altri feriti.

Così si fuclia in Irlanda

CORK, 28. — Sei sinn-feiners con-
dannati a morte sono stati fuclati stam-
attina. Cinque di essi erano stati con-
dannati per aver assalito le forze della
corona e uno per essere stato trovato in
possesso di un rivoltella e di un manua-
le sui combattimenti di notte.

I solleciti provvedimenti del Lussemburgo
per fronteggiare la disoccupazione degli italiani

LUSSEMBURGO, 1. — La crisi in-
dustriale nel granducato del Lussembur-
go, essendosi aggravata, sono stati chiu-
si parecchi officii e molte maestranze
sono rimaste disoccupate. Il governo ha
disposto che siano dati agli operai italia-
ni gli stessi sussidi concessi ai lussem-
burghesi, sebbene non sia ancora stata ra-
tificato il trattato di lavoro firmato nel
scorso novembre tra il governo gran-
ducale e il commissario generale italiano
dell'emigrazione. I nostri disoccupati ri-
ceveranno perciò un sussidio giornaliero
di franchi 5 e mezzo più un franco e 50
e per ciascun figlio minore. La sollecita
decisione del governo lussemburghese
ha destato nei nostri nazionali viva
soddisfazione.

Interessi e Cronache del Friuli

L'eterno tema dei risarcimenti Al danno s'aggiungono le ingiurie

Si vuole giuocare e furlupinare il povero popolo friulano, quasi fosse la bezia dell'Italia!!! Fa pena inoltre vedere come a si patente turpitudine si prestino persone nelle cui vene scorre sangue friulano! Già si capisce, questi traditori della loro piccola patria sono com'è terribili. Mettiamo le cose in chiaro.

La Commissione Parlamentare Italiana, che esaminò il progetto legge per il risarcimento dei danni di guerra promise di obbligare il Governo a risarcire i danneggiati « in breve tempo ». E ciò avuto riguardo all'asprezza dei bisogni.

Gli organi del R. Governo incaricati per gli antecipi, concordati, omologati, liquidazioni, agirono senza una giusta direttiva, a casaccio, inceppando così in operazioni che non risarciscono equamente il danneggiato, il quale, già oppresso da lunghe sofferenze, si vede deluso e raggirato. Ci vollero mesi e mesi per i concordati; e quante denunce non sono ancora da concordare? Quanti concordati non sono giacenti presso gli uffici delle Commissioni mandamentali, che aspettano l'omologazione? Lasciamo da parte il sistema ingiurioso alla stessa legge, con cui si obbligava l'interessato a firmare la denuncia dei suoi danni fatta a forfait, il colmo del disordine sta nel fatto, che parecchi danneggiati già percepirono l'antecipo non solo, ma anche il saldo della liquidazione; e pur troppo fra questi ve ne sono molti in abbastanza buone condizioni finanziarie, mentre invece vi hanno moltissimi che nulla ancora ebbero dal Governo e fra questi molti in condizioni finanziarie critiche. Un altro fatto disgustoso e nuovo è nascosto. Prima di liquidare i danni, i funzionari incaricati si danno a fare i funzionari incaricati ve ne hanno alcuni, che non solo propongono alle Agenzie delle Imposte risarcimenti irrisori, ma aggiungono invettive ed insolente. Cito un fatto, per tacere di altri consimili. A Turrida venne per una contrappartita di legna asportate dal nemico, un meridionale (elegantissimo). Ad un certo punto della verifica si dà a sbaliterare con espressioni così villane da meritarsi giustamente il bisimio dei presenti. « Il R. Governo non dovrebbe, egli grida, risarcire a Friulani nessun danno di guerra, dovrebbe bruciarli tutti con la legna di questo bosco!!! »

E' una infamia! Noi friulani siamo destinati a subire oltre il mancato pagamento di tutti i danni di guerra, anche le beffe e le ingiurie! Si ricordi il Governo, si ricordino tutti gli impiegati meridionali, che hanno invaso il Friuli, che anche nelle vene dei friulani scorre del sangue: la pazienza ha i suoi limiti; non potrebbe essere lontano uno scatto di un popolo calmo ma talora vivissimo. Passando poi alle liquidazioni di saldo, gli interessati inconsciamente firmano l'omologato, che segna, nella maggior parte, una somma inferiore alla concordata. E' bene che gli interessati sappiano che ogni denunciante può protestare e non accettare la liquidazione non conforme al concordato. Ci pelarono nelle denunce, ci pelarono nei concordati, ci pelano nelle liquidazioni e nell'ultimo per compir l'opera, ci mandano lo svegliarino delle tasse, e poi si ha la sfaciataggine di dire al Parlamento: « E' dovere del Governo di restituire la ricchezza perduta alle forti popolazioni delle Terre Liberate ». Buffoni!!!

Caro Fantoni,

In relazione al tuo vivo interessamento alla questione delle taglie di guerra imposte dal nemico durante l'invasione ad alcuni Comuni del nostro Veneto, ho premura di significarti che essa non fu espressamente contemplata nel Regolamento 1.º settembre 1920 N. 1524, perchè non fu ravvisata l'opportunità di indicare espressamente uno dei tanti danni subiti dagli Enti locali nelle terre liberate dal nemico.

Tuttavia a norma dell'art. 1 e del 3.º paragrafo comma E delle istruzioni per l'applicazione del predetto Regolamento, nulla vieta che i Comuni denuncino l'ammontare dei contributi forzosi loro imposto dal nemico tra i danni in genere, ai quali l'Ente creda eventualmente di aver diritto, portando a suffragio della loro richiesta di rifusione tutti quegli elementi ed argomenti che riterranno del caso.

F.to: RAINERI.

Per l'utilizzazione delle forze idrauliche del Friuli

All'on. Fantoni è pervenuta la lettera seguente:

« Caro amico: Come tu sai sono assolutamente insussistenti le voci sulle pericolanti sorti del progetto di legge per l'Ente Autonomo delle Forze idrauliche del Friuli.

La Commissione degli Interni si è pronunciata entusiasticamente favorevole, ed ha ammirato la illuminata energia di questa nostra gente, che nella propria sventura, trova impulso nuovo e forte.

Alla prossima seduta presenterò la mia relazione alla Commissione perchè la approvi. E subito alla Camera.

Si è poi d'accordo col Governo perchè il progetto sia discusso in una delle prossime sedute mattutine. Con affettuosi saluti. — Gallo ».

Deputazione provinciale di Udine

La Deputazione Provinciale nella sua seduta di ieri ha adottato le seguenti deliberazioni:

— Deliberò di dare incarico all'Ufficio Tecnico Prov. di eseguire uno studio di massima per accertare quanto può rendere il bacino dell'Arzino e quale può essere la soluzione idraulica migliore per il corrispondente impianto elettrico.

— Deliberò di accordare agli stradini comunali alle dipendenze della Provincia per il servizio di manutenzione delle strade comunali un aumento di salario di L. 75 sulle L. 225 mensili e di concedere agli stessi la seconda indennità di caroviveri in vigore per gli altri dipendenti dall'Amministrazione Provinciale, con effetto dal 1 giugno 1920.

— Deliberò di fare pratiche presso il Ministero della Guerra per ottenere che venga presa in considerazione la esecuzione dei lavori di completamento del ponte sul Tagliamento in località Cimano.

— Deliberò di associarsi al voto pre-

sentato dall'Amministrazione Provinciale di Venezia al Governo per ottenere lo stanziamento di ulteriori fondi per concorsi dello Stato nella spesa degli interessi per la costruzione di case popolari.

— Deliberò di assegnare allo studente De Giorgio Riccardo di Massimino da Lestizza la borsa di studio vacante del Legato Pratese.

— Deliberò di inviare alla Direzione Generale delle ferrovie dello Stato, previo accordo colla Camera di Commercio, un memoriale diretto ad ottenere dei miglioramenti negli orari ferroviari che interessano il Friuli.

— Deliberò di associarsi agli altri Enti per sollecitare l'esecuzione almeno del tronco ferroviario Villasantina-Ampezzo, specialmente per poter concorrere ad alleviare la disoccupazione.

— Trattò vari altri oggetti di ordinaria amministrazione interessanti la Provincia, il Prefetto ed il Manicomio Provinciale.

AMPEZZO

RIUNIONE FEMMINILE. — Una numerosa rappresentanza delle donne ampezzane ha tenuto una riunione in una sala del nostro Municipio per discutere sull'opportunità di donare una bandiera agli ex-combattenti del paese.

E' stato composto un comitato per la attuazione della proposta.

S. DANIELE

ONORARE BENIGNO. — Il Dr. Angelo Minoso Giudice presso il Regio Tribunale di Udine ha offerto al Comitato pro Monumento Caduti la somma di L. 100 in memoria del Tenente Daniele Bianchi valorosamente caduto sul campo.

LA COMMISSIONE PRO MONUMENTO

Per rettificare ed evitare errori commenti e false interpretazioni, a programma del concorso per un bozzetto di monumento ai Caduti in Guerra di S. Daniele, si rende noto quanto appresso:

1.º) In base al disposto dell'art. 10, avendo domandato ad apposita giuria tecnica di sua fiducia il giudizio definitivo sui bozzetti presentati, il Comitato ha sempre avuto in animo di rispettare assolutamente e seguire integralmente il verdetto che verrà emesso dalla giuria stessa.

2.º) In conseguenza di ciò l'art. 13 deve essere interpretato nel senso che « qualora venga deliberata dal Comitato l'esecuzione del Monumento, l'autore del bozzetto classificato primo, abbia diritto di essere prescelto e sia tenuto alla completa esecuzione del lavoro nei limiti e colla modalità fissate dal regolamento di concorso.

3.º) Quantunque, per pure ragioni finanziarie, il concorso fosse stato da prima bandito per il solo bozzetto, pur tuttavia può ritenersi oggi assicurata anche l'esecuzione dell'opera, visto che la cittadinanza Sandanielese, sta rispondendo con nobile slancio all'appello del Comitato per il necessario e completo finanziamento dell'iniziativa.

BENEFICENZA. — Le Contesse Ronchi L. 50 alla Biblioteca Parrocchiale — Alla stessa L. 10 dalla sig. Pia Luxardo — L. 5 alla scuola Professionale della sig. Maria Micoli per onorare la memoria della defunta Madre Vicaria dell'Ospedale.

PORDENONE

UN ALTRO LUTTO ha colpito la città colla morte del sig. Alberto Civran uomo di grandi virtù, amato e stimato da tutti. Era marito e padre di due ottime maestre di qui, e suocero del rag. Capo di questo Municipio Conte Barbarich. Ad esse e agli altri congiunti vadano le nostre condoglianze, e mesca di conforto il compianto unanime della popolazione che numerosissima ne accompagnò la salma in chiesa ed al Cimitero.

Per la circostanza i funzionari del Municipio con a capo il Segretario Dr. Cavicchi offrirono L. 50 alla Pro Infanzia, e alla stessa istituzione L. 10 il sig. Conte Asquini e Famiglia.

ECHI DI UNA CRONACA.

Ricordiamo:

Pordenone, 28 febbraio 1921.

Egregio Signor Direttore del giornale « il Friuli » UDINE

Nel pregiato suo Giornale di sabato 26 corr., sotto la rubrica « PORDENONE » vi è un articolo intitolato « Atto brutale » che mi riguarda.

Portatomi personalmente dal Vostr. corrispondente ordinario di qui quasi ebbe a dichiararmi di essere completamente estraneo alla pubblicazione in quanto bene conosce la famiglia Burei che non è affatto villana né composta di energumani. L'articolo suddetto è completamente errato perchè non fu il sottoscritto il provocatore ma bensì il pro-

vocato non una sola volta ma più volte in giorni diversi e se ho assistito al dell'Antonia due giorni al viso lo fu per legittima ritorsione contro la sua violenza. E' inoltre assolutamente falso che io sia uno dei pretendenti della signorina da lui fatta danzare. Del resto ben venga la querela e così potrà dimostrarsi come questa non sia che un pretesto per spilarci denaro.

La prego pubblicare tale rettifica, ringraziandola mi protesto

Dev.mo GINO BUREI.

LA CONFERENZA MAGISTRALE

tenuta giovedì scorso dal sig. Maestro Giuseppe Gavagnin presenti quasi tutti gli insegnanti, sull'insegnamento dell'aritmetica rimesi oltremodo dotto ed esauriente e ne fu prova l'attenzione dei convegni che in fine l'applaudirono calorosamente. A ciò gli si aggiunse la soddisfazione di vederla subito dopo illustrata con esempi pratici dal bravo direttore sig. G. Marcolini che ne richiamò i concetti fondamentali espressi dall'oratore.

Credo che sia stata questa la prima di una serie di conferenze per trattare esaurientemente questioni didattiche e pedagogiche. Una lode vada perciò alla Direzione di queste scuole elementari che le promosse.

PALMANOVA

FILODRAMMATICA. — I filodrammatici del nostro fiorente Circolo Robur hanno domenica, nella ricorrenza della solenne festa, ad Ontagnano, rappresentato, in quel teatrino, elegantemente addobbato, le due bellissime commedie: « Il Piccolo di Parigi » ed i « Venti di Novara ». Numeroso e gentile era l'uditorio.

Ci compiaciamo rilevare, a lode del giovani filodrammatici, il bilancio della festosa serata, che è stato un vero brillante successo. Frangorosi ed entusiastici applausi hanno continuamente salutato gli attori. Citiamo a titolo d'onore i loro nomi: Cosonetto Bruno — Fabris Giacinto — Ganis Marco — Pastorutti Irico — Bon Ercole; giovani che alle frivolezze di tanti loro coetanei, dedicano il loro tempo di svago, a questi esercizi istruttivi e morali.

GRANDIOSO PROGETTO.

— Si parla di un progetto, dappertutto, con insistenza, con interesse, d'un bellissimo e grandioso progetto, elaborato da un valente ingegnere della nostra provincia. Il progetto tende a collegare con una tramvia elettrica, facente capo ad Udine ed al nostro Capoluogo i paesi di Pavia d'Udine, Percotto, Treignano, Cernjano, Scitolsava. Tale tramvia potrebbe eventualmente proseguire fino a Montebelluno amodando le tante località su quest'ultimo percorso.

Quali comodità, quali enormi vantaggi per le nostre attive popolazioni. Il progetto, che si connette a grande sfruttamento delle forze idrauliche, che si sta iniziando, ed alla sua utilizzazione, presenterà delti grandi difficoltà finanziarie.

Ma merita l'attenzione viva, cosciente dei comuni interessati, merita di essere vivamente caldeggiato.

MORTEGLIANO

PICCOLO INCENDIO. — Nella casa di Mion Giovanni via Lestizza si sviluppava ieri alle 3 pom. in una stanza da letto un incendio dovuto, a quanto pare, ad un corto circuito dell'energia elettrica. Andarono distrutti quasi tutti i mobili per un danno di L. 2.000. Per il pronto accorrere di persone l'incendio fu limitato alla sola stanza. Il proprietario è assicurato nella Mutua Incendio Morteglianese.

SPILIMBERGO

L'ESITO DEL VEGLIONE. — Il veglione di metà quaresima ha avuto una riuscita splendida. Dodici coppie, a si dice, e 6 suonatori. Incasso netto: L. 69 o 70 di quota borsuale, per sopperire alle spese, da parte di ogni membro del Comitato promotore. A proposito, avevamo desiderato di conoscere i nomi dei componenti il comitato suddetto ora non vale a pena sieno pubblicati perchè nella «ca», sono comparsi solo dessi. Ben gli stà, diciamo noi, e questo dimostri ai fanatici del ballo, che il popolo di Spilimbergo, ha ancora un po' di buon senso ed un po' di fede per non ballare in quaresima.

Sporozia. — Mai le vie del nostro paese sono state così sporche come in questo tempo. I spazzini si vedono una volta la mattina, e nei giorni di mercato una volta anche la sera, e poi non più. E non si tratta mica delle viuzze secondarie, ma bensì del corso principale, della piazza del Duomo e della Via della Stazione. Meno male che nel Consiglio Comunale dell'altra sera hanno parlato di istituire un nuovo posto di guardia, altrimenti s'andrebbe di male in peggio!

LA COOPERATIVA CHE NON PA

— Anche tre mesi di salario (tre mesi) devono riscuotere i carradori dalla locale Cooperativa di Lavoro. Gli operai, invece, sono creditori di due o tre quindicine, a seconda. Forse il Genio o Ministero Terre Liberate non paga i la-

vori di ripristino? Forse le Industrie Seriche Friulane non hanno pagato o tengono pagato il pagamento del Lavoro della Filanda? Qualche delucidazione non sarebbe fuori proposito. Sembra che per questo, oggi gli operai sieno in sciopero.

MALISANA

TRIBUTI DOVEROSI. — Al Signor Giacomo Bandiera,

A costo di offendere l'eccezionale modestia del carissimo amico che oggi ci ha lasciati, dobbiamo dire subito il grande dolore che ci ha colpiti tutti nel vederlo oggi partire da noi. Da più di trent'anni egli era qui fra noi, venuto da Fossalta, amico, consigliere, modello per lo di ogni più eletta virtù cristiana, e civile. Oggi non è morto, noi anzi è passato a miglior ufficio a Torre di Zuino, paese qui vicinissimo, sotto gli stessi signori Conti Corinaldi. Ma oggi noi qui di Malisana l'abbiamo pianto e lo piangiamo come morto per noi, perchè egli non è più qui a edificarci con la sua; sotto ogni rispetto, esemplarissima condotta. Non abbiamo più qui il « servo buono e fedele rispetto ai signori Conti, e l'amico sincero del popolo. Egli non fa, non ha fatto mai politica. Cristiano integro e schietto, perfetto cittadino italiano, è l'uomo che non sa fare che il bene. Non è uomo di grande coltura; ma gli sa tanto, che i più dotti l'amano e lo ammirano. Se così fossero tutti gli uomini che hanno la Divina Provvidenza ha posto a comandare, oh! se di tale animo rispettoso e obbediente fossero tutti gli uomini che hanno superiori cui obbedire, oh! si, in verità, l'ossillante, la tormentosissima questione sociale sarebbe bell'e risolta! perchè la società sarebbe l'accogliuta l'auspicatissima unione e di fratelli maggiori e minori: « di amorevoli fratelli » che hanno lo stesso padre, Idio. Al caro buon vecchio castaldo, alla sua cara famiglia, al suo degno figliuolo Fiorenzo Bandiera, il nostro plauso, gli accorati ringraziamenti e i più fervidi auguri, nella nuova sede, di tutta Malisana memore e gratissima.

CODROIPO

Offerte pro Asilo: Sac. Giacomo Zamparo L. 100 — Famiglia Stradiotto, Codroipo, nella lieta circostanza del battesimo del piccolo Giacomo Giuseppe L. 20. Ringraziamenti vivissimi ai generosi oblatori.

MERETTO DI TOMBA

ALLA NOSTRA LEGA BIANCA. — Ieri 23 febbraio si raccoglieva in importante assemblea la nostra Lega. Erano presenti anche le rappresentanze dei coloni di S. Marco, Plasencon e Savalons. Parlarono applauditissimi D. Masotti e Faleschini dell'Unione del Lavoro di Udine.

Fu votato ad unanimità un telegramma che fu inviato al Ministero delle T. L. per richiamare le promesse fatte, ma non mantenute, circa il rapido pagamento dei danni di guerra ai danneggiati dall'alluvione che imperversò su questo Comune.

NOGAREDO di Corno

PROPAGANDA. — Lunedì sera furono fra noi Faleschini e D. Masotti per un comizio ai nostri organizzati. Erano presenti anche molti leghisti di Barazzotto. I due oratori furono efficacissimi nel loro discorso che certo porteranno un risveglio di vita e di attività a questa lega bianca.

GEMONA

CONVEGNO GIOVANILE MANDAMENTALE. — Domenica p. v. avrà luogo in Gemona il Convegno dei Giovani Cattolici del nostro Mandamento.

Sappiamo che si lavora alacramente, perchè riesca « comm'li faut ». Ieri sera, presso i PP. Stimatini, si raccolsero i delegati dei diversi Circoli e paesi dell'intorno per concretare il programma, fissare le modalità per la propaganda ed assegnare le singole incombenze. Vi trascriviamo il programma, non senza rivolgergli agli amici dei giovani l'invito più forte al lavoro di propaganda:

Ore 9: raccolta e formazione del corteo nel cortile del Convitto Stimatini. — Ore 9.30: Messa al Santuario delle

Grazie — Ore 10: adunanza e svolgimento temi — Ore 12: pranzo sociale. — Ore 13.30: salita in corteo con banda Castello, discorsi all'aperto. — Ore 14.30: Funzioncina in Duomo con ferveoiani di Gemona e Buia.

ARTEGNA

LA VERITA' DEL... PROLETA

DI ARTEGNA. — L'Eureka di Weiss ha fatto montare su tutte le bocche dei signori negozianti che nel « Giornale » del 26 febbraio n. 48, la brodosca articolezza, cercano di nascondere le magagne che la rivista ha sviscerate e messe in luce. Perando tutte le verità a rovescio potevano addurre in loro difesa, perder tempo a commentare tutto broda, faccio una domanda: Com'è prima che sorgesse la Cooperativa di verità nelle pure coscienze di noi? Perché lo fanno soltanto ora? nostra Cooperativa è... barcollante? Mi permettano poi un'altra domanda: Non fu un vostro comare che aumentò il prezzo del zuccherato L. 6,40 mentre una autorità Municipale non lo ha permesso essendo già in guadagno in L. 6,30? Quanto di verità nelle pure coscienze di noi? Siccome alle domande le risposte, rispondo che quei questonstanti (sic) che stanno alla Cooperativa con la pancia al sole, perseguitato totalmente uno stipendio che appena alle pretese accampate, si vorrebbero compiere. Avverto i signori, che Edelweiss non ha saldato, che questi sono propri del sole e dei seri mortali.

Nella broda poi, i detti signori non in luce un raro esempio di amore e di contadini e gli operai. La gioti! Dai nostri negozianti, i generi sanissimi, non a basso prezzo gratis per chi non ha soldi. Si quel magnifico filone d'oro che nel grande cuore dei negozianti, con magnanimità senza pari, ha dato. A questa bella scoperta, la grazia del sorgere della nostra Cooperativa un'altra volta, Eureka!

SINDACATO INDUSTRIALE FRIULANO

Via Lovaris, 4

Gli Agricoltori trovano sempre:

Macchine Agricole

Solfato di rame

Zolfo semplice e ramato

Nitrati

Polpe secche Barbabianca

ENERGIE

indicatissime pel vacuo

Magazzini sempre aperti

38 Viale Trieste

UDINE

UFFICI: Via Lovaris.

Spaghi e Cordoni

del Canapificio Udinese

UDINE

Deposito Via Poceola

Giuseppe Marcolini

Calzature pronte, confezionate

Posta N. 28 con laboratorio in

concorrenze.

Banca Cattolica di Udine

SOCIETÀ ANONIMA - CAPITALE L. 1.200.000

Aderente alla Federazione Bancaria Italiana

Capitali e Depositi degli Istituti Federati

al 30-6-1920 L. 1.006.291.015,54

UFFICIO CAMBIO

ACQUISTO VENDITA VALORI

Sciopero degli studenti fallito

Uno studente arrestato
Sciopero è stato in vista nel pomeriggio di ieri per una nuova protesta...

Tassa sugli scambi

La Camera di Commercio avverte che il decreto 26 febbraio 1920 stabilisce...

Tassa di bollo sui vini in bottiglia

La Camera di Commercio ha ricevuto dal Ministero delle Finanze le seguenti istruzioni...

Riunione dei veterinari della Provincia

Nell'aula delle adunanze dell'Associazione Agraria gentilmente concessa...

Un ufficio presso la R. Prefettura. Tutti i presenti accolgono tale notizia con grande soddisfazione...

Federazione Friulana dell'Industria e del Commercio

Domani giovedì, ad ore 14.30, nella sala del Cinema Teatro (Via Aquileja) verrà tenuta l'assemblea costitutiva della Federazione Friulana Industrie e Commerciale.

Distribuzione zucchero

Oggi avrà luogo la dispensa dello zucchero per la seconda quindicina di febbraio, ritardo provocato dalla ritardata consegna delle fabbriche...

Beneficenza pro "Orfani di Guerra"

Le Presidenze dei Consigli di amministrazione del Patronato friulano e delle Istituzioni friulane « pro Orfani di guerra » porgono all'on.le Amministrazione della Cassa di Risparmio di Udine...

Prestiti ai piccoli industriali ed artigiani

Il Comitato provinciale per le piccole industrie è in grado di dare ai piccoli industriali ed artigiani, che siano meritevoli e che coltivino una industria degna di sviluppo...

Fabbriche di graticci

In Friuli, e specialmente nel Basso Friuli, nella zona palustre, ci sono diverse iniziative isolate di fabbricazione a mano di graticci (arelle).

Soppressione della visita degli animali all'atto dello scarico e del carico nelle stazioni ferroviarie

La R. Prefettura ha con decreto ordinato la soppressione della visita degli animali all'atto dello scarico e del carico nelle stazioni ferroviarie...

Un ufficio presso la R. Prefettura

Tutti i presenti accolgono tale notizia con grande soddisfazione ben lieti che tale funzionario che si è sempre occupato vantaggiosamente degli interessi zootecnici abbia ripreso le sue funzioni di Veterinario Provinciale.

Un ufficio presso la R. Prefettura

Un ufficio presso la R. Prefettura. Tutti i presenti accolgono tale notizia con grande soddisfazione ben lieti che tale funzionario che si è sempre occupato vantaggiosamente degli interessi zootecnici abbia ripreso le sue funzioni di Veterinario Provinciale.

Un ufficio presso la R. Prefettura

Un ufficio presso la R. Prefettura. Tutti i presenti accolgono tale notizia con grande soddisfazione ben lieti che tale funzionario che si è sempre occupato vantaggiosamente degli interessi zootecnici abbia ripreso le sue funzioni di Veterinario Provinciale.

Un ufficio presso la R. Prefettura

Un ufficio presso la R. Prefettura. Tutti i presenti accolgono tale notizia con grande soddisfazione ben lieti che tale funzionario che si è sempre occupato vantaggiosamente degli interessi zootecnici abbia ripreso le sue funzioni di Veterinario Provinciale.

Un ufficio presso la R. Prefettura

Un ufficio presso la R. Prefettura. Tutti i presenti accolgono tale notizia con grande soddisfazione ben lieti che tale funzionario che si è sempre occupato vantaggiosamente degli interessi zootecnici abbia ripreso le sue funzioni di Veterinario Provinciale.

Un ufficio presso la R. Prefettura

Un ufficio presso la R. Prefettura. Tutti i presenti accolgono tale notizia con grande soddisfazione ben lieti che tale funzionario che si è sempre occupato vantaggiosamente degli interessi zootecnici abbia ripreso le sue funzioni di Veterinario Provinciale.

Un ufficio presso la R. Prefettura

Un ufficio presso la R. Prefettura. Tutti i presenti accolgono tale notizia con grande soddisfazione ben lieti che tale funzionario che si è sempre occupato vantaggiosamente degli interessi zootecnici abbia ripreso le sue funzioni di Veterinario Provinciale.

Un ufficio presso la R. Prefettura

Un ufficio presso la R. Prefettura. Tutti i presenti accolgono tale notizia con grande soddisfazione ben lieti che tale funzionario che si è sempre occupato vantaggiosamente degli interessi zootecnici abbia ripreso le sue funzioni di Veterinario Provinciale.

Un ufficio presso la R. Prefettura

Un ufficio presso la R. Prefettura. Tutti i presenti accolgono tale notizia con grande soddisfazione ben lieti che tale funzionario che si è sempre occupato vantaggiosamente degli interessi zootecnici abbia ripreso le sue funzioni di Veterinario Provinciale.

Un ufficio presso la R. Prefettura

Un ufficio presso la R. Prefettura. Tutti i presenti accolgono tale notizia con grande soddisfazione ben lieti che tale funzionario che si è sempre occupato vantaggiosamente degli interessi zootecnici abbia ripreso le sue funzioni di Veterinario Provinciale.

Un ufficio presso la R. Prefettura

Un ufficio presso la R. Prefettura. Tutti i presenti accolgono tale notizia con grande soddisfazione ben lieti che tale funzionario che si è sempre occupato vantaggiosamente degli interessi zootecnici abbia ripreso le sue funzioni di Veterinario Provinciale.

Un ufficio presso la R. Prefettura

Un ufficio presso la R. Prefettura. Tutti i presenti accolgono tale notizia con grande soddisfazione ben lieti che tale funzionario che si è sempre occupato vantaggiosamente degli interessi zootecnici abbia ripreso le sue funzioni di Veterinario Provinciale.

Un ufficio presso la R. Prefettura

Un ufficio presso la R. Prefettura. Tutti i presenti accolgono tale notizia con grande soddisfazione ben lieti che tale funzionario che si è sempre occupato vantaggiosamente degli interessi zootecnici abbia ripreso le sue funzioni di Veterinario Provinciale.

Un ufficio presso la R. Prefettura

Un ufficio presso la R. Prefettura. Tutti i presenti accolgono tale notizia con grande soddisfazione ben lieti che tale funzionario che si è sempre occupato vantaggiosamente degli interessi zootecnici abbia ripreso le sue funzioni di Veterinario Provinciale.

Un ufficio presso la R. Prefettura

Un ufficio presso la R. Prefettura. Tutti i presenti accolgono tale notizia con grande soddisfazione ben lieti che tale funzionario che si è sempre occupato vantaggiosamente degli interessi zootecnici abbia ripreso le sue funzioni di Veterinario Provinciale.

Un ufficio presso la R. Prefettura

Un ufficio presso la R. Prefettura. Tutti i presenti accolgono tale notizia con grande soddisfazione ben lieti che tale funzionario che si è sempre occupato vantaggiosamente degli interessi zootecnici abbia ripreso le sue funzioni di Veterinario Provinciale.

Un ufficio presso la R. Prefettura

Un ufficio presso la R. Prefettura. Tutti i presenti accolgono tale notizia con grande soddisfazione ben lieti che tale funzionario che si è sempre occupato vantaggiosamente degli interessi zootecnici abbia ripreso le sue funzioni di Veterinario Provinciale.

Un ufficio presso la R. Prefettura

Un ufficio presso la R. Prefettura. Tutti i presenti accolgono tale notizia con grande soddisfazione ben lieti che tale funzionario che si è sempre occupato vantaggiosamente degli interessi zootecnici abbia ripreso le sue funzioni di Veterinario Provinciale.

Un ufficio presso la R. Prefettura

Un ufficio presso la R. Prefettura. Tutti i presenti accolgono tale notizia con grande soddisfazione ben lieti che tale funzionario che si è sempre occupato vantaggiosamente degli interessi zootecnici abbia ripreso le sue funzioni di Veterinario Provinciale.

Un ufficio presso la R. Prefettura

Un ufficio presso la R. Prefettura. Tutti i presenti accolgono tale notizia con grande soddisfazione ben lieti che tale funzionario che si è sempre occupato vantaggiosamente degli interessi zootecnici abbia ripreso le sue funzioni di Veterinario Provinciale.

Un ufficio presso la R. Prefettura

Un ufficio presso la R. Prefettura. Tutti i presenti accolgono tale notizia con grande soddisfazione ben lieti che tale funzionario che si è sempre occupato vantaggiosamente degli interessi zootecnici abbia ripreso le sue funzioni di Veterinario Provinciale.

Un ufficio presso la R. Prefettura

Un ufficio presso la R. Prefettura. Tutti i presenti accolgono tale notizia con grande soddisfazione ben lieti che tale funzionario che si è sempre occupato vantaggiosamente degli interessi zootecnici abbia ripreso le sue funzioni di Veterinario Provinciale.

Un ufficio presso la R. Prefettura

Un ufficio presso la R. Prefettura. Tutti i presenti accolgono tale notizia con grande soddisfazione ben lieti che tale funzionario che si è sempre occupato vantaggiosamente degli interessi zootecnici abbia ripreso le sue funzioni di Veterinario Provinciale.

Un ufficio presso la R. Prefettura

Un ufficio presso la R. Prefettura. Tutti i presenti accolgono tale notizia con grande soddisfazione ben lieti che tale funzionario che si è sempre occupato vantaggiosamente degli interessi zootecnici abbia ripreso le sue funzioni di Veterinario Provinciale.

Un ufficio presso la R. Prefettura

Un ufficio presso la R. Prefettura. Tutti i presenti accolgono tale notizia con grande soddisfazione ben lieti che tale funzionario che si è sempre occupato vantaggiosamente degli interessi zootecnici abbia ripreso le sue funzioni di Veterinario Provinciale.

Un ufficio presso la R. Prefettura

Un ufficio presso la R. Prefettura. Tutti i presenti accolgono tale notizia con grande soddisfazione ben lieti che tale funzionario che si è sempre occupato vantaggiosamente degli interessi zootecnici abbia ripreso le sue funzioni di Veterinario Provinciale.

Un ufficio presso la R. Prefettura

Un ufficio presso la R. Prefettura. Tutti i presenti accolgono tale notizia con grande soddisfazione ben lieti che tale funzionario che si è sempre occupato vantaggiosamente degli interessi zootecnici abbia ripreso le sue funzioni di Veterinario Provinciale.

Un ufficio presso la R. Prefettura

Un ufficio presso la R. Prefettura. Tutti i presenti accolgono tale notizia con grande soddisfazione ben lieti che tale funzionario che si è sempre occupato vantaggiosamente degli interessi zootecnici abbia ripreso le sue funzioni di Veterinario Provinciale.

Solfato di Rame Zolfi Nitrato di Soda Seme erba medica MERCE PRONTA in MAGAZZINO

Rivolgersi all'ASSOCIAZIONE AGRARIA FRIULANA UDINE Piazza dell'Agraria Ponte Poscolle

Latterie Caseifici Sociali Per tutto quanto può occorrere per la

LAVORAZIONE del LATTE rivolgersi alla Associazione Agraria Friulana "Sezione Macchine Agrarie" UDINE

Piazza dell'Agraria - Ponte Poscolle (Impianti completi per latterie, scrematrici, zangole, torchi per formaggio, recipienti per il latte, secchielli per mungitura, bacinelle Swartz, secchioni, vasi da trasporto, filtri, stampi per burro, fassere, tele per formaggio, spazzole, pannarole, mestoli, olii lubrificanti, caglio liquido e in polvere, termometri, cremometri, lattedensimetri, latte fermentatori Bayer, ecc.)

D. E. Molinari - Venezia Importazione CARBONI FOSSILI Nota dei Vapori in arrivo nel mese di Marzo p. v.:

Table with columns for ship name (e.g., Marschall French, Gerania, Nomidia, Rishoo, Wolverton), tonnage, and coal type (e.g., Carbone da Gas inglese, Carbone Newcastle, Coke di Gasometro inglese, etc.)

INDUSTRIA DEL FREDDO Ditta A. DE LORENZI - PALMANOVA Impianto moderno fabbrica Ghiaccio produzione Q.li 50 giornalieri

SOLFATO DI RAME La Cooperativa Agricola e di Consumo Mandamentale di Tarcento è fornita di una grossa partita di SOLFATO RAME che offre ai propri soci al prezzo di L. 350 al Q.le ed agli estranei a L. 380.

MARIA DE COLLE - COSTANTINI Il marito Valentino, i fratelli Luigi, Beniamino, Angelo De Colle, i figli Costantino, Pietro, Beniamino, Oreste, Caterina e Regina, il genero Emilio Cimolino, le nuore, i nipotini ed i parenti tutti con animo straziato ne danno il triste annuncio.

ECONOMICI MEDIATORE CERCASI PER VENDERE RILEVANTE PARTITA VINO. RIVOLGERSI ACHILLE VELLISIG, CIVIDALE.

Cooperativa di Produzione e Lavoro L'Unione - TARCENTO Nell'Assemblea ordinaria indetta il 20 marzo 1921, viene aggiunto all'ordine del giorno l'oggetto: Modifica all'art. 12 dello Statuto.

Cooperativa Agricola e di Consumo Tarcento I Soci della Cooperativa di Agricoltura e di Consumo di Tarcento sono convocati in Assemblea Generale il giorno 13 marzo 1921 alle ore 1 pom. nella sala dell'Asilo Infantile per trattare il seguente ordine del giorno.

Comune di S. Vito al Tagliamento AVVISO DI CONCORSO E' aperto il concorso a Coadiutore di Ufficio di questa Chiesa Arcidiaconale Prelaticia di jus patronato comunale.

TEATRI ED ARTE TEATRO SOCIALE STAGIONE LIRICA Sorata d'onore di Mary Manin Con la serata d'onore del soprano Mary Manin si chiusero ieri le recite de "La Bohème" a pucciniana.

Un ufficio presso la R. Prefettura. Tutti i presenti accolgono tale notizia con grande soddisfazione ben lieti che tale funzionario che si è sempre occupato vantaggiosamente degli interessi zootecnici abbia ripreso le sue funzioni di Veterinario Provinciale.

Un ufficio presso la R. Prefettura. Tutti i presenti accolgono tale notizia con grande soddisfazione ben lieti che tale funzionario che si è sempre occupato vantaggiosamente degli interessi zootecnici abbia ripreso le sue funzioni di Veterinario Provinciale.

Un ufficio presso la R. Prefettura. Tutti i presenti accolgono tale notizia con grande soddisfazione ben lieti che tale funzionario che si è sempre occupato vantaggiosamente degli interessi zootecnici abbia ripreso le sue funzioni di Veterinario Provinciale.

Un ufficio presso la R. Prefettura. Tutti i presenti accolgono tale notizia con grande soddisfazione ben lieti che tale funzionario che si è sempre occupato vantaggiosamente degli interessi zootecnici abbia ripreso le sue funzioni di Veterinario Provinciale.

Un ufficio presso la R. Prefettura. Tutti i presenti accolgono tale notizia con grande soddisfazione ben lieti che tale funzionario che si è sempre occupato vantaggiosamente degli interessi zootecnici abbia ripreso le sue funzioni di Veterinario Provinciale.

Un ufficio presso la R. Prefettura. Tutti i presenti accolgono tale notizia con grande soddisfazione ben lieti che tale funzionario che si è sempre occupato vantaggiosamente degli interessi zootecnici abbia ripreso le sue funzioni di Veterinario Provinciale.

Un ufficio presso la R. Prefettura. Tutti i presenti accolgono tale notizia con grande soddisfazione ben lieti che tale funzionario che si è sempre occupato vantaggiosamente degli interessi zootecnici abbia ripreso le sue funzioni di Veterinario Provinciale.

Un ufficio presso la R. Prefettura. Tutti i presenti accolgono tale notizia con grande soddisfazione ben lieti che tale funzionario che si è sempre occupato vantaggiosamente degli interessi zootecnici abbia ripreso le sue funzioni di Veterinario Provinciale.

Un ufficio presso la R. Prefettura. Tutti i presenti accolgono tale notizia con grande soddisfazione ben lieti che tale funzionario che si è sempre occupato vantaggiosamente degli interessi zootecnici abbia ripreso le sue funzioni di Veterinario Provinciale.

Un ufficio presso la R. Prefettura. Tutti i presenti accolgono tale notizia con grande soddisfazione ben lieti che tale funzionario che si è sempre occupato vantaggiosamente degli interessi zootecnici abbia ripreso le sue funzioni di Veterinario Provinciale.

CORTE D'ASSISE
Il delitto di Fontanarossa

Dopo l'audizione della testimonianza, il P. M. sostenne le accuse mosse e confermate all'istruttoria contro i detenuti per il fatto di sangue di Fontanarossa in comune di Faedis.

Gli avvocati difensori fecero del loro meglio per scolarlo, almeno in parte, i propri clienti. Si è cercato, ad ogni modo di riversare il maggior peso della colpa sul Benedetti che è la figura più losca della compagnia. L'avv. Allatere che lo difendé, ha tentato dimostrare che l'omicidio fu preterintenzionale e che ci fu la correità da parte di compagni.

Nel pomeriggio di ieri, dopo le arringhe defensionali, il P. M. ha ribattuto le accuse. Hanno replicato gli avv. Allatere e Turco, l'uno per il Benedetti, co-

me s'è detto sopra, l'altro per il De Bellis per cui richiederebbe l'assoluzione. Oggi avremo le sentenze.

Note finanziarie

Finalmente anche la questione del pane è stata risolta. La gestione statale dei cereali non è stata assestata nel modo migliore, ma l'atteggiamento risoluto del Ministero con una minoranza numerosa ed attivissima che giocava su una delle sue carte più sicure, ha bene impressionato il paese e dovrebbe anche mostrare all'estero e specialmente ai nostri alleati che lo Stato italiano vuole fermamente ricondurre il pubblico bilancio sulla via della salvezza. Vi sono i veri dei formidabili problemi da risolvere ancora ma un primo passo è fatto. Molti progetti predisposti dal Governo

hanno certo bisogno di una laboriosa e ben studiata gestazione.

Malgrado l'incertezza internazionale intorno alla liquidazione delle indennità di guerra a carico dei vinti; malgrado le molte ed importanti questioni pure internazionali da risolvere, i molti punti oscuri della nostra situazione interna il nostro mondo finanziario alla vigilia delle grandi assemblee e della pubblicazione ufficiale dei bilanci e dei dividendi, dimostra una buona dose di coraggio di fronte al fisco che sta attuando una vera e propria leva di capitali e su vasta scala.

Nella passata settimana le nostre Borse furono animatissime, il mercato molto movimentato.

«Fondi di Stato» molto pesanti, trascurati. La speculazione si rivolse altrove. Consolidato 75.60 per fine prossimo 75.25 contanti. Reuidita 73.90 contanti.

Molto movimentato animatissimo brillante al principio dell'ottava il comparto dei «Bancari». Le «Commerciali» rag giunsero 1185 e finiscono 1130. Le «Credito» 716; le «Sconto» 613-15; le «Banca d'Italia» senza notevoli variazioni 1452; le «Banco Roma» ferme 118. Gli azionisti di questo importante Istituto sono convocati in assemblea per il 21 marzo. Il dividendo sarà di lire otto per azione. Nei «Siderurgici» buon contegno. «Terni» 642; «Ansaldo» pesanti 123-5-7; «Elba» quasi stazionarie 128-9; «Ilva» migliore 88-9. Molto animate le «Fiata». Questo titolo molto ricercato e manovrato raggiunse 216 reazionando a 206.

Ben tenuti i «Trasporti», «Meridionali» 318; «Mediterranea» 148-9; «Venete» 137; «Bubattino» 612-4; «Lloyd Sabaud» 304; «Immobiliari» in reazione; «Beni Stabili» da 335 a 325; «Pondiarie» 104; «Fondi Rustici» 255.

Nei «Saccariferi» migliori le «Eridania» che toccano 116; «Raffinerie» 354; «Industrie Zuccheri» 339.

In reazione le «Marconi» 186. Le «Cotoniere Meridionali» in ripresa a 115. Nei cambi nessuna novità, quasi stazionari.

I cambi

MILANO, 1. — Francia 197 — Svizzera 454.50 — Inghilterra 106.50 — Stati Uniti 27.40 — Germania 44.40.

Dall' Italia

Quattro morti si hanno a deplorare per un recente conflitto tra fascisti e socialisti a Cerignola. Alcuni feriti versano in stato grave. Sembra che i socialisti siano organizzati in bande armate.

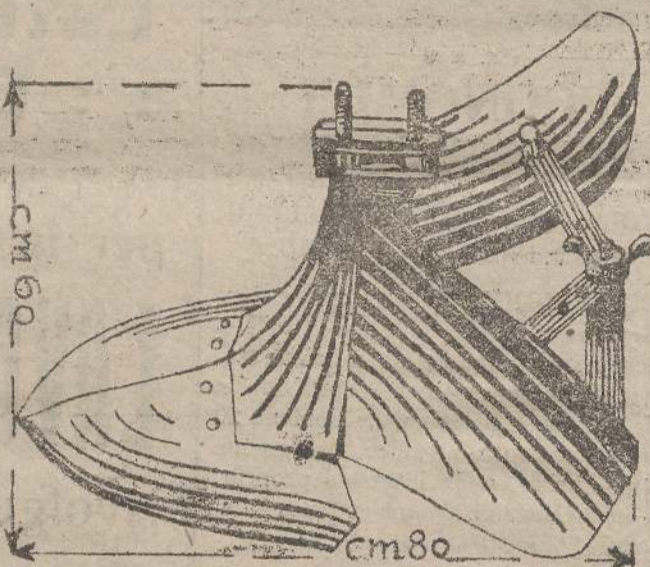
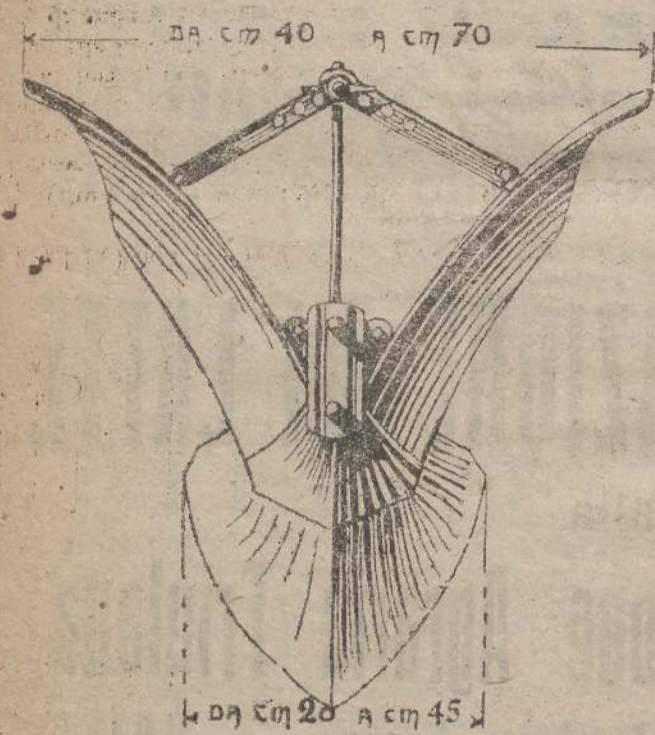
* A Lucca, Livorno e Pisa è stato tuato lo sciopero ferroviario in ai fatti di Firenze.

Dall' Ester

* L'ammiraglio Acton ha deposto la corona sulla tomba del soldato francese ed ha pronunciato parole di saluto. La corona portata scritta: «La marina reale italiana».

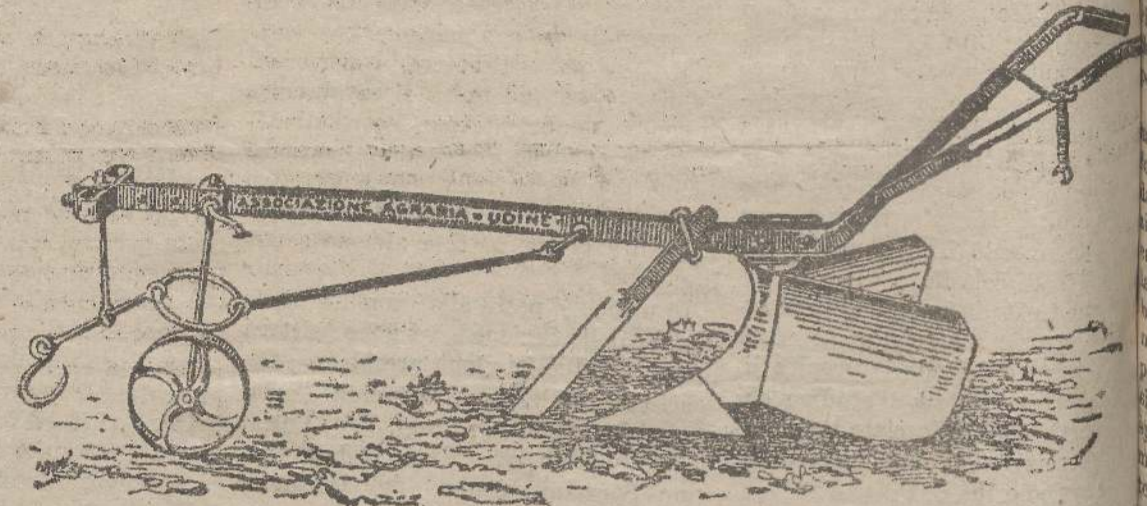
* I prezzi dei carboni sono ancora ribassando in Belgio, da 10 franchi per tonnellata; in Inghilterra altri due scellini.

ATTILIO OSTUZZI Direttore responsabile
Udine Stab. Tip. S. Paolo

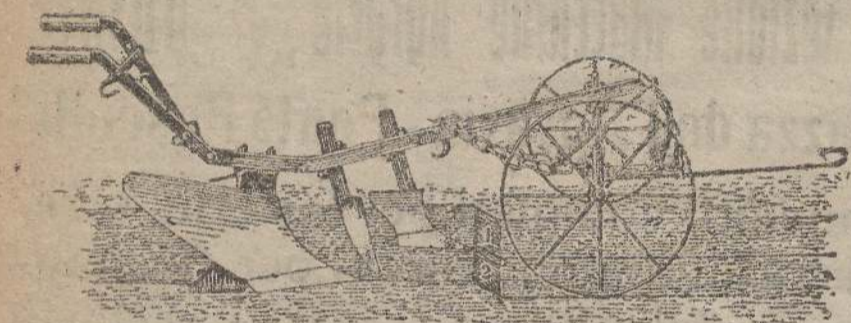


ARATRI rinalzatori applicabili a qualunque bure (but)

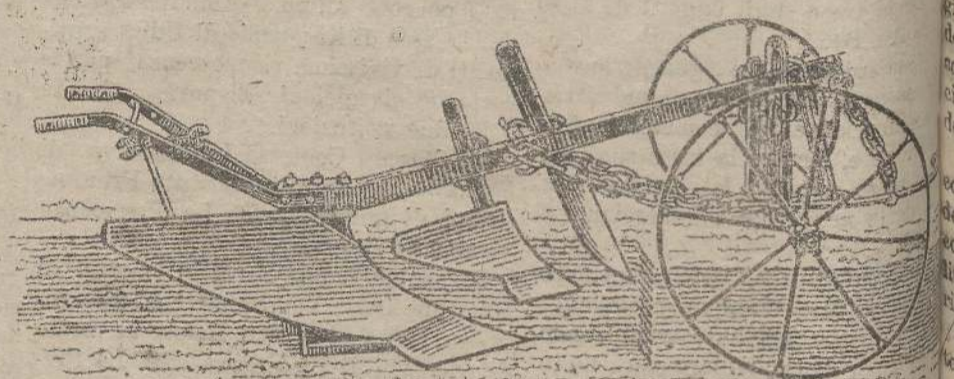
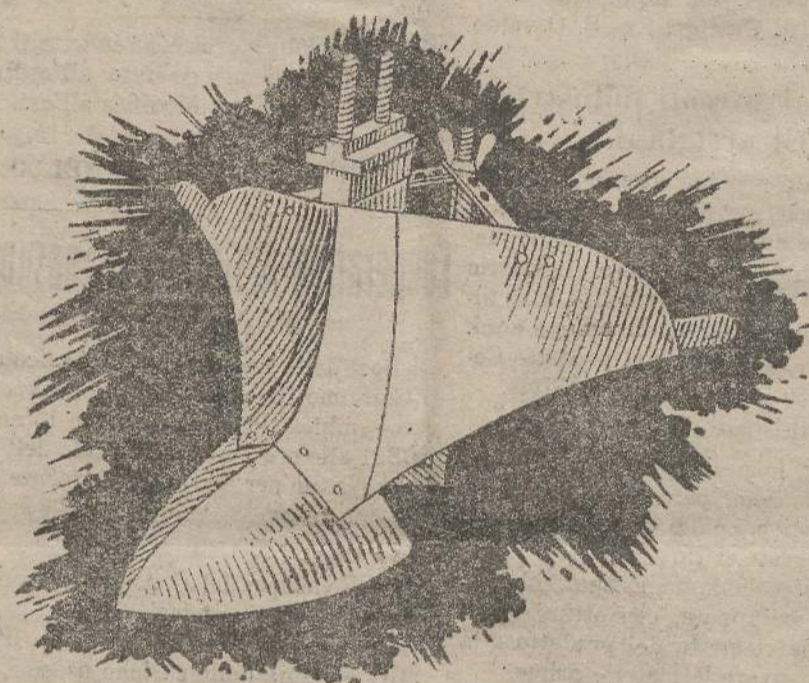
ARATRI



ARATRI rinalzatori



ARATRI dissodatori



ARATRI DI OGNI TIPO DI OGNI DIMENSIONE ADATTI A TUTTI I DIVERSI TERRENTI FRIULANI

Per ACQUISTI, RIPARAZIONI e RICAMBI rivolgersi alla SEZIONE MACCHINE AGRARIE

della **Associazione Agraria Friulana UDINE**
Piazza dell'Agraria Ponte Poscolle

Passato doloroso

NOVELLA DI L. N. TOLSTOI

(Punt. 6a — Continuazione).
La sera arrivarono al grosso borgo di Dergac. Affinchè suo marito potesse sgranchire le gambe e rinfrescarsi, Albina si fermò, non alla stazione di posta ma alla locanda, e di incarico al cosacco di andare a comperare latte e uova. Il «tarantas» era sotto una tettoia, nelle corte dominavano le tenebre. Posta Ludvika a guardia, perchè le desse avviso del ritorno del cosacco, ella fe' uscire dal suo nascondiglio il marito, lo rificollò, e prima che il cosacco arrivasse, il Migurski rinfrescò di nuovo. Furono cambiati i cavalli, e continuò il viaggio.
Albina si affrettò il cuore sempre più leggero, non potrà nascondere la sua gioia, ragionava con Ludvika e col cosacco, e rivolgeva anche qualche parola al cagnolino, minacciandolo allorchè esso andava a fittare il nascondiglio di suo marito; il Migurski ascoltava la sua voce lieta, e quantunque nella incomoda sua posizione patisse anche se noia del caldo e della sete, dimenticandosi di sé stesso, gioiva della gioia di lei.
La sera del secondo giorno cominciò a scorgersi alcuna che nell'aria nebbiosa. Era Sarátov. Il cosacco, coi suoi occhi acuti, scorgeva anche il Volga, e in

died a Ludvika l'albero di una barca; essa affermava di vederlo, ma Albina non riusciva a distinguere nulla. Tuttavia, per farsi udire da suo marito, disse a voce alta:
— Sarátov! Volga!
— Sarátov!
— Sarátov!
Senza entrare a Sarátov Albina fermossi sulla riva sinistra del fiume, nel sobborgo di Pokrov, di fronte alla città. Ivi ella sperava di poter far uscire suo marito dal nascondiglio. Ma il cosacco non si allontanò un istante dal «tarantas», e se ne stette su un carro vuoto sotto la tettoia. Ludvika e Albina erano impazientite, non sapendo darsi ragione di quella costanza del cosacco a rimanere colà presso la vettura. Più volte Albina lasciò la stanza della locanda per scendere nella corte, ove il cosacco era sempre allo stesso posto, sveglio, e solo prima che spuntasse il giorno, quando i galli facevano udire il loro canto di corte in corte, Albina, tornata giù, poté parlare con suo marito, chè il cosacco russava.
— Iuzio, Iuzio! chiamò ella — Iuzio, Iuzio! ripeté a voce più alta, non udeno risposta.
— Che c'è? chiese il Migurski dal cassone.

— Perchè non mi hai risposto?
— Dormivo.
Albina comprese, dal tono della sua voce, che egli canzonava.
— Si può uscire? domandò egli.
— No, è qui presso il cosacco.
Questi continuava a russare, ma aveva gli occhi aperti, e li chiuse solo quando i suoi sguardi si incontrarono in quelli di lei.
— Abbi pazienza ancora un po', riprese ella, non sapendo se il cosacco dormisse o fosse sveglio. — Vuoi rificollarti? aggiunse.
— No, desidererei piuttosto fumare.
Albina volse gli occhi verso il cosacco, e le parve che dormisse.
— Mi sarò ingannata, pensò. — Voglio andare dal governatore; disse a suo marito.
Tornata nella sua stanza, si pose in abito di lutto, e avviòsi lungo la riva del condusse dal governatore. Questi la rificollò, dove prese una vettura che la servette cortesemente, e le disse di ritornare il di appresso, chè le avrebbe dato una lettera per il borgomastro di Zarizim. Lieta del buon successo avuto sin allora, andò al porto, ove sorgeva una selva di alberi e le vele biancheggiavano risaltando sulle acque inesperte dal vento. Ivi ella informò se poteva noleggiare una barca sino ad Astrakan, e decine di navicellai chiacchironi le offerfero l'opera loro. Ella, accordatosi con uno di essi, andò a vedere la sua barca, che era, tra una quantità d'altre, presso la sponda, e che aveva un piccolo

albero e una vela, così che si poteva navigare col vento; che, se mancasse il vento, non sarebbe mancato il braccio di due robusti rematori burlachi. Il navicellai consigliò di non lasciare il «tarantas», ma di togliervi le ruote e di alloggiarlo nella barca, chè in esso i viaggiatori potevano sedere più comodamente.
— In cinque giorni, aggiunse, se dura il bel tempo, arriviamo ad Astrachen.
XII.
Danilo Lipanov, il cosacco, uomo sui trentaquattro anni, che stava compiendo l'ultimo mese di servizio militare, era figlio al dovere, e sempre disposto a compiere, nel modo più esatto, gli ordini datigli. Gli era stato comandato di andare a Sarátov con due polacche, che recavano i resti di due bambini, di curare che il loro viaggio si compisse senza alcun inconveniente, e di condurli colà alcun inconveniente, e di condurli colà terminato senza che accadesse nulla di notevole. Ma alla locanda nel sobborgo di Pokrov, la sera, egli si era accorto che il cagnolino guaiolava nel «tarantas», e di presso il sedile di questo gli pareva di aver udito una voce; la polacca anziana, afferrato il cagnolino, l'aveva condotto via.
— Qui gatta ci cova, pensò il cosacco.
E la notte, quando la signora s'era appressata al «tarantas», egli, fatte le viste di dormire, aveva sentito la voce di un uomo. La mattina se n'era andato alla polizia ad avvertire che le due polacche, in luogo di due salme, recavano nella

causa un uomo.
Allorchè Albina, confortata dalla speranza che fosse presso il momento in cui sarebbero liberi, giungeva alla locanda, con sua meraviglia vide al portone due cosacchi e una quantità di gente che guardava nella corte. Entrata, volse lo sguardo alla tettoia sotto cui stava il «tarantas», e lì vide un uomo colle divise nuova dai bottoni scintillanti al sole e colle scarpe di pelle verniciate, che aveva l'aspetto maestoso, e parlava con voce aspra. Presso a lui ella scorse Iuzio, col suo abito di contadini, coi capelli arruffati e sudici di polvere e di fieno, il quale appariva quasi inconsapevole di quanto gli accadesse intorno. Il cagnolino, cagione di quella sventura, vedeva Albina il Migurski volle andarle a dire che il Migurski volle andarle incontro, ma i soldati ne lo impedirono.
— Nulla, nulla, Albina, disse egli.
— Ah, ecco la signora! esclamò il commissario. E le casse dei vostri bambini? aggiunse accennando al Migurski.
Ella non rispose, e solo guardò con angoscia suo marito. Con un doloroso sentimento di orgoglio offeso vedeva il suo consorte, l'eroe, umiliato presso ad uomini crudeli che lo tenevano ora in loro potere. La arrivava il pensare alla grande sventura che l'aveva colpita, e ad affliggerla di più, si aggiungeva il ricordo della morte dei suoi bambini. E Albina lo seguì per vivere con triste vita degli esiliati.

E' vostro marito? domandò il commissario di polizia.
— Perchè? perchè? — rispose Albina, preda alla più crudele ambascia.
— Signora cara signora, — disse il commissario, — signora, cara signora, — Al Migurski furono poste le mani quindi il commissario fe' cenno di avviarsi.
— Perdonami, perdonami, signora, io la colpa, supplicò Albina accostandosi a lui.
— Chi deve giudicherà di questa colpa, avverti aspramente il commissario facendole cenno di allontanarsi.
Il cosacco stavasene presso il «tarantas» guardando cupo ora il commissario ora Albina. Ad un tratto, dopo che Albina fu lontana, si tolse il berretto scaraventò a terra; si diresse verso l'osteria, dove si diede a bere e si acquavite finchè fu vinto dal sonno, e caduto, cercò di liberarsi dal tormentoso, che ad ogni tratto lo rivedeva, se avesse fatto bene o male, e ziondo il marito della polacca.

Per la fuga il Migurski fu costretto a mille colpi di bachetta, pena che fu mitigata per le raccomandazioni dei suoi parenti, i quali avevano la speranza di personaggi ragguardevoli in grado, e all'esilio perpetuo in Siberia. Albina lo seguì per vivere con triste vita degli esiliati.
1906
L. N. TOLSTOI
versione del prof. Giuseppe...